

Messaggio

numero	data	Dipartimento
5841	26 settembre 2006	CONSIGLIO DI STATO
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2006 presentata da Eros N. Mellini "Portare in pareggio il bilancio dei Corsi per adulti (posta n. 596 del Preventivo cantonale)"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

in riferimento all'atto parlamentare citato a margine vi comunichiamo quanto segue.

"I corsi per adulti sono senz'altro di aiuto alla cultura, ma rimangono pur sempre una scelta personale a livello di hobby. E lo Stato non deve pagare per gli hobbies di una minoranza dei cittadini. Di conseguenza i corsi per adulti devono autofinanziarsi - le tasse di partecipazione sono del resto basse abbastanza da sopportare un adeguato aumento pur restando concorrenziali con l'offerta privata".

Proposta di emendamento: neutralizzazione del saldo negativo di 75'800.-- franchi mediante l'aumento pari allo stesso importo della voce 433001 Tasse scolastiche (aumento di ca. il 3%).

Risposta

La mozione, nella sua premessa, pur riconoscendo ai corsi per adulti una funzione di aiuto alla cultura, li considera soltanto "una scelta personale a livello di hobby" e non ritiene pertanto che lo Stato debba pagare per gli hobbies di una minoranza di cittadini.

In primo luogo occorre precisare che contrariamente a quanto lascia intendere la mozione, accanto a corsi che sono effettivamente di carattere prettamente, culturale, ricreativo o anche ludico ci sono moltissimi corsi, in particolare:

- i corsi di lingue seconde,
- i corsi di informatica,
- i corsi di contabilità,

che hanno un carattere prettamente professionale e servono a dare a molte persone attive professionalmente migliori competenze per essere più competitive non solo sul piano personale ma anche sul piano dell'intera economia ticinese.

In particolare, soprattutto i corsi di contabilità sono frequentati da centinaia di interessati che vi cercano e vi trovano le basi per poter sviluppare attività indipendenti. Numerose sono le persone che li frequentano per essere in grado di svolgere la contabilità aziendale di microimprese artigianali. Tant'è che l'Ufficio federale della formazione professionale e

della tecnologia riconosce a questi corsi orientati alla professione il contributo federale che è riconosciuto ai corsi professionali.

Anche i corsi di informatica rientrano in un'offerta che vuole assicurare l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione a persone adulte, che non hanno avuto l'occasione nelle scuole frequentate di apprendimenti in questi campi e che, volendo rientrare nel mondo del lavoro, ne sarebbero escluse quasi in ogni settore se prive di un minimo di competenze in materia.

In secondo luogo, proprio nell'ambito della revisione dei compiti dello Stato, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha convenuto con il Consiglio di Stato di tendere con i Corsi per adulti all'autofinanziamento. Da un disavanzo previsto di 420'000.- franchi nel 2005 si è passati a un disavanzo di 75'000.- franchi nel 2006 proprio mediante operazioni di razionalizzazione da un lato e di incremento delle tasse dall'altro, previste dalla Risoluzione governativa n. 3050 del 21 giugno 2005. L'incremento delle tasse per l'anno scolastico 2006/2007 è mediamente del 15% rispetto al 2005. L'aumento delle tasse deve essere equilibrato, altrimenti il prospettato maggior ricavo sarebbe annullato dalle minori frequenze, anche perché l'offerta si indirizza a un pubblico della fascia socio-economica medio-bassa. Inoltre, con l'aumento eccessivo delle tasse, si creerebbe per alcuni corsi un aggravio alla popolazione ticinese delle regioni discoste, dalla Vallemaggia fino alla Valcolla, che già si confronta con le penalizzazioni delle regioni periferiche.

Infine, per restare concorrenziali, non si può nemmeno diventare più costosi della massima offerta privata che opera sul territorio, che comunque non è autofinanziata ma si fonda anch'essa su un contributo a fondo perso.

Tenuto conto comunque degli obiettivi di autofinanziamento fissati nella Risoluzione governativa n. 3050 del 21 giugno 2005, la mozione è da considerare del tutto superata.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Annessa: Mozione 23.01.2006

MOZIONE

Portare in pareggio il bilancio dei Corsi per adulti (posta N° 596 del Preventivo)

del 23 gennaio 2006

Premessa

I corsi per adulti sono senz'altro di aiuto alla cultura, ma rimangono pur sempre una scelta personale a livello di "hobby". E lo Stato non deve pagare per gli "hobbies" di una minoranza di cittadini. Di conseguenza i corsi per adulti devono autofinanziarsi - le tasse di partecipazione sono del resto basse abbastanza da sopportare un adeguato aumento pur restando concorrenziali con l'offerta privata.

Alla luce di quanto sopra citato, ci permettiamo inoltrare questa mozione

- **affinché si proceda ad aumentare adeguatamente le tasse d'iscrizione ai corsi per adulti, affinché il bilancio di questa voce di preventivo esca in pareggio (ca. 3% d'aumento sulle cifre del Preventivo 2006).**

Per la Deputazione UDC:
Eros N. Mellini

